

L'iniziativa ha consentito al sistema Brescia di mettere in mostra una nuova cultura d'impresa

FUTURA EXPO, LA SOSTENIBILITÀ GIÀ IN CAMPO

ROBERTO SACCONI - Presidente della Camera di Commercio di Brescia

Futura Expo si è chiusa la scorsa settimana con un grande successo di pubblico e una buona soddisfazione degli espositori. Gli uni hanno potuto toccare con mano l'impegno di imprese e istituzioni affinché la transizione ecologica diventi centrale nelle loro strategie, gli altri dare dimostrazione concreta che la sostenibilità è un obiettivo praticabile ed essere con ciò di ispirazione a tutto il mondo economico del nostro territorio.

Sappiamo bene che quella ambientale è una sfida epocale, che chiama in causa sotto molti aspetti le politiche pubbliche, le intraprese private e la stessa vita quotidiana dei cittadini. Nel perimetro delle competenze proprie di una Camera di Commercio, tuttavia, abbiamo ritenuto doveroso realizzare un'occasione di promozione della cultura della sostenibilità dal



punto di vista degli operatori economici e delle loro istituzioni di riferimento. E riteniamo che Futura Expo abbia saputo raccontare agli oltre 22.000 visitatori, tra i quali diecimila giovani, che l'impresa è consapevole delle sue responsabilità e intende essere attore protagonista di un futuro più rispettoso dell'ambiente e dell'uomo; che tutela ambientale e crescita economica non sono fattori antagonisti ma possono sostenersi a

vicenda, se solo si comprende che la transizione ecologica dovrà essere economicamente sostenibile e la sostenibilità ambientale dovrà essere un elemento chiave dei processi economici.

In questo percorso verso un futuro nel quale l'ambiente dovrà essere una componente integrante dello sviluppo, l'impresa e la cultura che la sostiene giocheranno un ruolo fondamentale. Per almeno due ragioni. Innanzitutto perché l'impresa fornisce le tecnologie indispensabili per la transizione «green» contribuendo a rimediare agli errori del passato, e poi perché è la cultura di impresa a generare quella innovazione che consente di sviluppare nuovi processi produttivi meno impattanti, nuove forme di produzione dell'energia, sistemi di

risparmio energetico, prodotti maggiormente rispettosi dell'ambiente.

Insomma: la transizione verso la decarbonizzazione, la cosiddetta Agenda 2050, o vedrà l'impresa protagonista o non sarà. Futura Expo, con la partecipazione di tutte le realtà imprenditoriali - dall'agricoltura alla manifattura industriale e artigiana, dalla finanza

ai servizi, dal turismo fino a tutte le principali filiere della nostra economia -, ha consentito al tessuto produttivo del nostro territorio (e non solo) di dare una rappresentazione convinta di quanto intende

mettere in campo per superare una eredità che non è certo edificante ma che proprio per questo è uno stimolo ulteriore per contribuire a fare della nostra terra una realtà sempre più vivibile, accogliente e attrattiva.

Un ulteriore stimolo per far della nostra terra una realtà sempre più vivibile